



**ISTITUTO COMPRENSIVO "Sergio Neri"**

**Comuni di Concordia sulla Secchia e San Possidonio**

Sede: Via del Volontariato, 9 – 41033 CONCORDIA S/S (MO) - Tel. 0535-55127 – Fax 0535-40407

Cod. Mecc. MOIC824005

C.F. 82001580362

E-mail: [dir.concordia@libero.it](mailto:dir.concordia@libero.it)

E-mail istituz.: [moic824005@istruzione.it](mailto:moic824005@istruzione.it)

Sito: [www.icsergioneri.it](http://www.icsergioneri.it).

# Piano annuale per l'INCLUSIONE

**a.s. 2017/18**

## PREMESSA



Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive e emotive. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e talvolta nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".

La scuola si occupa di questa tipologia di studenti con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata.

Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

**L'integrazione** è un processo basato principalmente su strategie per portare l'alunno disabile a essere quanto più possibile simile agli altri. Alla base di tale prospettiva rimane un'interpretazione della disabilità come problema di una minoranza, a cui occorre dare opportunità uguali (o quanto meno il più possibile analoghe) a quelle degli altri alunni.

**L'inclusione**, invece, si basa sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

<b>INTEGRAZIONE</b>	<b>INCLUSIONE</b>
Riguarda il singolo alunno	Riguarda tutti gli alunni
Interviene prima sul soggetto e poi sul contesto	Interviene prima sul contesto e poi sul soggetto
Incrementa una risposta speciale	Trasforma la risposta speciale in normalità

Nella prospettiva I.C.F. 1 (International Classification of Functioning), che propone un approccio bio-psico-sociale, la disabilità va vista come esito di un rapporto non positivo tra l'individuo e il mondo.

La didattica inclusiva deve quindi andare nella direzione di una riduzione della disabilità, in particolare lavorando alla modificazione del contesto nel quale il soggetto disabile è inserito.

L'accessibilità, non solo fisica, è la condizione per la piena partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento.

Solo se si personalizza l'organizzazione e l'azione educativa e didattica per tutti gli alunni non si operano discriminazioni a danno degli alunni in situazione di handicap, degli alunni in situazione di svantaggio socioculturale, degli alunni particolarmente dotati e di tutti i singoli alunni, comunque sempre l'uno diverso dall'altro.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	43
➤ <b>minorati vista</b>	0
➤ <b>minorati udito</b>	1
➤ <b>Psicofisici</b>	42
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	100
➤ <b>DSA</b>	68
➤ <b>ADHD/DOP</b>	3
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	0
➤ <b>Altro</b>	29
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	26
➤ <b>Socio-economico</b>	9
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	12
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	0
➤ <b>Altro</b>	5
<b>Totali</b>	169
<b>% su popolazione scolastica</b>	16,27%
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	43
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	100
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	26

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
<b>PEA</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		Sì, n. 3
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		Sì, n. 2
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		No
<b>Docenti tutor/mentor</b>		No
<b>Altro:</b>		/
<b>Altro:</b>		/

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	/
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	No
	Altro:	/
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro: supervisione di situazioni di handicap/disagio	Sì

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;	X				
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Secondo quanto previsto dalla **Direttiva MIUR 27/12/12** e dalla successiva **Circolare 6/3/13**, che ridefiniscono il tradizionale approccio all'integrazione, l'Istituzione scolastica mette in campo le seguenti figure organizzative e gruppi di lavoro:

- **G.L.I.:** con compiti di progettazione, coordinamento, gestione delle risorse e stesura del PAI.  
- **G.L.H.:** con compiti di progettazione, coordinamento, gestione delle risorse in rete con EE.LL e Servizi.

- **Un docente in esonero parziale e Funzione Strumentale nell'area DSA e disagio scolastico** con i seguenti compiti:

rilevare i bisogni;

fornire la necessaria consulenza normativa e didattica;

curare la documentazione relativa all'area;

curare l'applicazione del "Protocollo di rete per l'invio tempestivo ai servizi degli alunni con ipotesi di DSA e successiva diagnosi, accoglienza e inclusione a scuola";

curare i rapporti di continuità scuola primaria-scuola secondaria di I grado relativamente agli alunni segnalati;

coordinare la progettazione d'Istituto dell'area DSA e Disagio ("Laboratori DSA" e "Percorsi mirati di recupero per alunni in difficoltà");

organizzare e gestire gli incontri informativi rivolti ai genitori in collaborazione con la Direzione e la referente territoriale AID.

- **Tre docenti referenti per le attività di screening** ed i laboratori linguistici (sez 5 anni, classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup> - 3<sup>^</sup> primaria).

- **Due docenti referenti che coordinano l'attuazione del progetto "Percorsi di recupero per alunni in difficoltà"**, nell'ambito del quale sono stati elaborati una procedura e degli strumenti per l'individuazione degli alunni in maggiore difficoltà. A partire dall'a.s. 2016/17 sono stati inoltre predisposti e utilizzati percorsi didattici per agevolare l'attività di recupero degli alunni.

- **Un referente DSA scuola secondaria di I grado** con i seguenti compiti:

svolgere il raccordo tra gli operatori del doposcuola specialistico per gli alunni DSA, le famiglie e i docenti;

supportare la Funzione Strumentale per gli alunni DSA

-**Due docenti con incarico di Funzione Strumentale per l'integrazione degli alunni con disabilità** con i seguenti compiti:

coordinare gli insegnanti di sostegno;

coordinare il GLH in assenza della DS;

fornire ai docenti consulenza normativa e didattica;

supervisionare la corretta applicazione della procedura per l'integrazione degli alunni disabili nella continuità tra gli ordini di scuola;

supervisionare la definizione degli orari dei docenti di sostegno e degli educatori assistenziali;

coordinare la progettazione d'Istituto relativa all'area;

coordinare e documentare i percorsi di formazione dei docenti;

raccogliere la documentazione di buone pratiche di integrazione presenti all'interno dell'Istituto;

curare la documentazione relativa all'area;

svolgere la funzione di referente nei rapporti con l'ASL, il C.T.I. del Distretto e la scuola di Musica.

- **Due referenti intercultura** con i seguenti compiti:

coordinare il gruppo intercultura;

rilevare i bisogni;

coordinare e monitorare la progettazione d'Istituto relativa all'area (docenti interni ed esterni);

svolgere la funzione di referenti nei rapporti con Enti, cooperative e centri territoriali di istruzione per

adulti; effettuare l'accertamento del grado di cultura.

- **Gruppo di lavoro intercultura** con i seguenti compiti:

formulare proposte per l'organizzazione e la distribuzione delle risorse;

predispone e diffondere materiali e percorsi didattici relativamente all'accoglienza degli alunni stranieri.

- **Tre Figure di sistema** (1 docente per ogni ordine di scuola) per attività di co-progettazione, con supervisione di esperti esterni, di attività e nuove prassi educative volte a favorire l'inclusione, l'instaurarsi di un clima relazionale positivo all'interno delle classi e tra le varie figure coinvolte nella relazione educativa, promuovere il benessere degli studenti e per la lotta al disagio sociale/bullismo.

- **Consigli di classe/Team docenti** con i seguenti compiti:

individuare casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;

individuare strategie e metodologie utili per favorire l'inclusione;

stendere e applicare il Piano di Lavoro (PEI e PDP);

collaborare con la famiglia.

- **Docenti di sostegno** con i seguenti compiti:

promuovere il processo di integrazione dell'alunno nel gruppo classe attraverso corrette modalità relazionali;

partecipare alla programmazione educativo-didattica;

supportare il Consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;

realizzare interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari, sulla base della conoscenza degli studenti;

collaborare nella rilevazione degli alunni con BES;

coordinare la conoscenza della documentazione inerente l'alunno disabile;

coordinare i rapporti con tutte le figure che ruotano intorno all'alunno (genitori, specialisti, operatori ASL, ecc.);

coordinare la stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI).

- **PEA** con i seguenti compiti:

collaborare alla programmazione e organizzazione delle attività scolastiche in base al progetto educativo;

garantire la continuità nei percorsi didattici qualora l'intervento avvenga a domicilio.

- **Mediatori linguistico-culturali** con i seguenti compiti: favorire la comunicazione dell'alunno e con la famiglia.

- **Collegio Docenti** su proposta del GLI nel mese di Giugno, delibera il PAI. Il Collegio dei Docenti si impegna a partecipare, anche attraverso propri rappresentanti, ad azioni di formazione e/o progettazione a livello territoriale.

Dall'a.s. 2016/17 è stato applicato il **Protocollo di rete per l'invio tempestivo ai servizi degli alunni con ipotesi di DSA e successiva diagnosi, accoglienza e inclusione a scuola.**

Il Protocollo di Accoglienza definisce una serie di terminologie condivise e azioni che i soggetti coinvolti (scuola e territorio) si impegnano a mettere in atto, ciascuno secondo le proprie competenze, per assicurare all'alunno con DSA la tempestiva individuazione delle difficoltà e un contesto educativo di pari opportunità nel percorso di istruzione, in collaborazione con la famiglia.

Il documento vuole essere uno strumento operativo che verrà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

**Gli allegati A e B del Protocollo (le Linee Guida e il format per la compilazione del PDP, a cura dei docenti) ne sono parte integrante.**

Il gruppo di lavoro costituito dai docenti Funzioni Strumentali che si occupano di DSA e disagio delle Istituzioni Scolastiche dell'Area Nord, ha confermato il modello di PDP in adozione nel territorio già dallo scorso anno scolastico e aggiornato le **Linee guida per la compilazione del PDP.**

## **Le Linee Guida prevedono**

### **Per chi fare il PDP**

- per gli alunni con DSA, come previsto dalla legge 170/2010
- per gli alunni con BES in presenza di relazione dello specialista medico o dei servizi sociali per minori
- per gli alunni rilevati dal team/Consiglio di classe nei casi di:
  - ✓ forte discrepanza con gli obiettivi minimi pianificati per la classe tale da giustificare verifiche e valutazioni personalizzate;
  - ✓ invio non riuscito al SNPI;
  - ✓ passaggio ad altro istituto scolastico.
  - ✓ difficoltà relative al comportamento\*

Si è concordato nei Collegi dei docenti che i PDP per gli alunni BES rilevati dai docenti vadano preliminarmente condivisi con il Dirigente e la Funzione strumentale.

\*Per gli alunni che manifestano difficoltà nell'area del comportamento (iperattività- gravi difficoltà di attenzione-atteggiamenti oppositivi provocatori) i team/Consigli di classe non dovranno predisporre un PDP, bensì progettare strategie di intervento, in collaborazione con la famiglia, da documentare in forma scritta alla Funzione Strumentale.

### **Quando fare il PDP**

Generalmente entro la fine di novembre, ricordando di dividerlo prima con i genitori; nel caso in cui la difficoltà venga rilevata in corso d'anno il PDP può sempre essere compilato.

### **Prima di compilare il PDP**

Occorre leggere con attenzione la segnalazione/certificazione clinica nella quale sono presenti i codici del disturbo ed i vari aspetti cognitivi e relazionali rilevati dallo specialista.

Per la scuola secondaria di I grado il docente Coordinatore compilerà in via preliminare la sezione del PDP in cui è richiesto di riportare in forma sintetica le informazioni della diagnosi e tali aspetti saranno socializzati nel corso del Consiglio di classe del mese di ottobre, appositamente dedicato all'avvio della procedura di stesura del documento.

### **Come compilare il PDP**

Occorre compilare il PDP direttamente **in versione digitale**, eliminando così le voci che non corrispondono al caso che si sta trattando.

Dopo aver concordato con la famiglia quanto da inserire nella sezione "**Patto con la famiglia**", inviare il file alla Funzione strumentale specificando nell'oggetto "PDP- classe... in visione". La Funzione Strumentale visionerà il PDP e lo invierà nuovamente al mittente inserendo nel nome del file la dicitura "**definitivo**".

A questo punto, si procederà a stampare due copie del documento: una per i genitori, l'altra, firmata dalla famiglia e dai docenti, da tenere a cura dei docenti di classe.

Al termine dell'anno scolastico ed effettuata la verifica, il documento verrà ritirato in Direzione e messo nel fascicolo dell'alunno.

### **La Funzione Strumentale procede a costruire un archivio elettronico contenente tutte le versioni definitive dei PDP.**

Nel caso in cui in corso d'anno vi sia la necessità di modificare il PDP, si procede con le medesime modalità utilizzate ad inizio anno e sarà sottoposta a verifica la versione più recente del documento.

La **verifica** del PDP va redatta e condivisa con i genitori entro il mese di maggio e consegnata firmata in direzione unitamente al PDP stesso.



E' stato siglato nell'anno 2002 un **Accordo territoriale** tra i Comuni Modenesi Area Nord, le Istituzioni Scolastiche del Distretto e l'ASL di Mirandola **per la gestione a livello locale dell'Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap**. Tale Accordo è stato rivisto negli anni 2006 e 2008.

Il Progetto educativo per l'integrazione si concretizza in attività di progettazione quali:

**Analisi dei bisogni e programmazione/verifica dell'utilizzo delle risorse** assegnate alla Scuola  
**Programmazione delle attività educativo-didattiche** in collaborazione con gli operatori socio-sanitari

**Stesura del PDF** (Profilo dinamico funzionale) con la collaborazione di ASL e famiglia

**Definizione del PEI annuale** (Piano Educativo Individualizzato), adeguato ai bisogni educativi e alle potenzialità di sviluppo del singolo alunno, con il team docente ed il personale educativo.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

I progetti formativi più corposi del Piano dell'Offerta Formativa sono connotati da una forte intenzionalità inclusiva, ritenuta prioritaria dalla Scuola.

1. **"La scuola fa bene a tutti"** (evoluzione del progetto "Leggere e scrivere... tutti insieme" attivo dal 2008 al 2016/17), accompagna i bambini dai 5 anni fino alla scuola media e si compone di una pluralità di azioni che coinvolgono tutto il personale

<b>Tipologia interventi</b>	<b>Destinatari</b>	<b>Azioni</b>
<b>Metafonologia</b>	<b>Sezioni 5 anni scuola dell'infanzia</b>	<b>Formazione teorica docenti</b>
		<b>Preparazione operativa</b>
		<b>Laboratori per tutti i bambini</b>
<b>Letto - scrittura</b>	<b>Classi 1<sup>^</sup> scuola primaria</b>	<b>Formazione teorico-operativa docenti</b>
		<b>Screening</b>
		<b>Laboratori per tutti gli alunni</b>
<b>Letto – scrittura</b>	<b>Classi 2<sup>^</sup> scuola primaria</b>	<b>Formazione teorica</b>
		<b>Screening</b>
		<b>Laboratori per gli alunni in difficoltà</b>
<b>Metodo di studio</b>	<b>Classi 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup> scuola primaria e classe 1<sup>^</sup> scuola secondaria di primo grado</b>	<b>Formazione teorico-operativa docenti</b>
<b>Formazione Funzioni Strumentali DSA</b>	<b>Docenti FS DSA</b>	<b>Formazione su lettura della diagnosi, strumenti compensativi, PDP.</b>
<b>Nuove tecnologie</b>	<b>Classi 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup> scuola primaria e</b>	<b>Formazione operativa docenti al bisogno avendo già concluso la formazione di base di tutti i docenti</b>

	<b>classi scuola secondaria di primo grado</b>	<b>dell'Istituto</b>	
		<b>Implementazione dell'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso la traduzione del Curricolo (competenza digitale) in attività didattiche diffuse.</b>	
		<b>Incontri di informazione per i genitori degli alunni DSA e/o con difficoltà di apprendimento</b>	
		<b>Laboratori DSA alunni classi quinte e scuola secondaria di 1°</b>	

2. Progetto **"Nova"**: progetto di rete finalizzato alla creazione di **figure di sistema** all'interno dell'istituzione scolastica per la realizzazione di esperienze di co-progettazione di nuove prassi educative riconducibili al curricolo di Scuola e connesse al cambiamento culturale con i docenti al fine di:

- promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana
- rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale e per la lotta al disagio sociale/bullismo;
- rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente;
- sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro;
- favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia;
- sviluppare il collegamento tra scuola e altri soggetti del territorio coinvolti nel percorso educativo degli studenti, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie.

La **formazione delle Figure di Sistema**, condotta da esperti esterni, verte su elementi di neuroscienze, livelli di apprendimento, motivazione, lettura della complessità della realtà, resistenza al cambiamento, opportunità offerte dal territorio, la scuola come luogo per il cambiamento culturale.

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

Per gli alunni per i quali viene redatto un PDP o un PEI si adottano procedure di valutazione coerenti con i livelli di personalizzazione utilizzati (gli alunni devono essere valutati per il percorso di apprendimento effettivamente svolto).

Nell'a.s. 2016/17 è stato elaborato un curricolo verticale di Italiano L2 correlato al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCE) con relative prove di valutazione. Il Curricolo di Italiano come L2 verrà utilizzato a partire dall'a.s. 2017/18.

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della Scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto:

docenti di sostegno

insegnanti di sezione/classe

educatori

mediatori linguistico-culturali.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, che favoriscono l'autonomia.

Gli educatori/operatori del Progetto "Scuole Aperte" che operano in orario scolastico all'interno della scuola secondaria di I grado per i percorsi di recupero dedicati agli alunni in maggiore difficoltà.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della Scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Nell'a.s. 2017/18 nell'ambito del **Progetto "Scuole aperte"** verranno realizzate in orario extrascolastico e in stretto raccordo con la scuola due tipologie di **laboratori** con i ragazzi: laboratori specialistici di avviamento al metodo di studio e metacognitivi per gli alunni con diagnosi di DSA, ricorrendo a operatori di comprovata professionalità ed esperienza; gruppi di supporto allo studio rivolti ai ragazzi senza particolari difficoltà che intendono consolidare il metodo di studio promosso in ambito scolastico.

La Scuola collabora con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile di Mirandola, con i Servizi Sociali dei due Comuni ed il Servizio Sociale Minori al fine di coordinare specifici interventi a favore di alunni con disagio sociale.

Oltre alla collaborazione con i Servizi, gli aspetti dell'organizzazione scolastica a supporto di questa categoria di alunni con bisogni speciali consistono in:

- richiamo costante ai docenti rispetto al controllo della frequenza;
- raccomandazioni ai docenti in merito alla vigilanza sul benessere degli alunni e alla necessità di segnalare in Direzione ogni osservazione o preoccupazione.

Per gli alunni con problematiche sanitarie specifiche sono previsti:

- una efficace e costante collaborazione con il Servizio ASL di Pediatria di Comunità;
- la stretta osservanza del Protocollo Provinciale per la somministrazione dei farmaci in ambito scolastico.

Inoltre, sono in atto collaborazioni con il Servizio NPI per lo svolgimento di specifici Progetti, quali il **Progetto "La scuola fa bene a tutti"**, realizzato in rete da tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado dell'Area Nord, ed il **Progetto "Musica e Integrazione"**, attuato in rete con il Servizio N.P.I. e la Fondazione Scuola di musica.

Il **Progetto "Musica e Integrazione"** nell'a.s. 2017/18 verrà realizzato in tre classi della scuola primaria Gasparini e in due classi della scuola primaria Don Andreoli.

Il nostro Istituto collabora con il **C.S.D. dell'Area Nord**, al fine di garantire la gestione in rete di risorse e progetti tra tutti gli ordini di scuola del territorio.

Il C.S.D. dell'Area Nord fa capo all'Istituto "Calvi" di Finale Emilia.

Molto efficace risulta l'uso in comodato di strumenti tecnologici sia per i nostri studenti con disturbi specifici di apprendimento, sia per gli alunni diversamente abili.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

L'Istituzione scolastica promuove la costruzione di un'alleanza educativa con le famiglie anche in relazione ai Bisogni Educativi Speciali mettendo in campo azioni specifiche a diversi livelli:

- Promuovendo momenti informativi rivolti a tutti i genitori sui disturbi dell'apprendimento, anche in collaborazione con l'A.I.D. territoriale.
- Promuovendo momenti informativi e formativi rivolti ai genitori degli alunni DSA sugli strumenti compensativi (in particolare quelli tecnologici) ed il metodo di studio per l'autonomia, anche in collaborazione con l'A.I.D. territoriale.
- Implementando la reale condivisione con le famiglie del PDP di ciascun alunno, secondo quanto stabilito nelle "Linee guida per la stesura del PDP" e nel protocollo distrettuale.

## **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

Nell'a.s. 2016/17 si è conclusa la stesura del Curriculum Verticale di Istituto relativo alle otto competenze chiave e di cittadinanza e ciò permette a partire dall'a.s. 2017/18 di realizzare appieno il passaggio dalla didattica tradizionale alla didattica per competenze che, rovesciando il setting tradizionale di insegnamento fondato sulla diade docente alunni, è per sua natura inclusiva.

Per favorire una piena, seppur graduale, realizzazione della didattica per competenze, nell'a.s. 2017/18 verrà inoltre attuata la sperimentazione di un nuovo modello orario alla scuola secondaria caratterizzato da:

- segmenti orari di due ore per permettere i tempi distesi indispensabili per una didattica attiva e laboratoriale;
- utilizzo di aule dedicate/ laboratori per ciascuna disciplina per promuovere setting d'aula adatti alla didattica per competenze.

L'Istituzione scolastica inoltre promuove azioni specifiche di formazione per tutti i docenti dalla classe terza primaria alla prima secondaria di 1° grado su:

- memoria e attenzione;
- stili d'apprendimento e stili d'insegnamento;
- modalità diversificate di presentazione delle esperienze/contenuti;
- ruolo del docente e gestione della classe;
- metodologie innovative: Cooperative Learning e Flipped Classroom

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

La valorizzazione delle risorse umane presenti nell'Istituto si realizza attraverso l'attribuzione di incarichi a docenti che possiedono comprovate competenze e motivazione relativamente all'area/progetto di riferimento. Tuttavia la complessità delle relazioni che entrano in gioco determina il bisogno di sostenere il personale docente anche attraverso progetti specifici già descritti: "Star bene a scuola" e "Alpha".

## **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La nostra Scuola attiva con risorse acquisite dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Comuni, altri sponsor

il **Progetto "La scuola fa bene a tutti"** (ex "Leggere e scrivere...tutti insieme) ha modificato l'approccio culturale dei docenti nei confronti dei DSA e delle tante meno specifiche difficoltà d'apprendimento. Come si è già accennato in precedenza, il progetto prevede la rilevazione precoce (screening) delle difficoltà legate alla letto-scrittura e conseguenti attività didattiche laboratoriali di recupero o potenziamento. Il progetto prevede inoltre un mirato piano di formazione rivolto ai docenti.

Il progetto denominato **"Percorsi di recupero per alunni in difficoltà"** che ha la finalità di sostenere il percorso scolastico degli alunni promuovendone maggiormente il successo formativo in continuità scuola primaria-scuola secondaria di 1° grado. Destinatari del progetto sono gli alunni dalla classe terza primaria alla classe terza secondaria. Gli interventi vengono strutturati in micro – progetti di durata bimestrale e vedono la consulenza e la supervisione di referenti individuati. Tali percorsi sono realizzati nella scuola primaria utilizzando le risorse di compresenza, nella scuola secondaria da personale incaricato.

Il progetto **"Scuole Aperte"**, nato dalla volontà comune delle Amministrazioni comunali di Concordia sulla Secchia, San Prospero, Medolla e dei rispettivi Istituti comprensivi, S.Neri e di San Prospero-Medolla, di offrire ai ragazzi che frequentano la scuola media ulteriori opportunità educative fuori

dall'orario scolastico, ma in stretta continuità con gli interventi scolastici. Dall'a.s. 2015/16 il Progetto coinvolge anche il Comune di San Possidonio. Elemento qualificante del Progetto è il lavoro di rete delle istituzioni del territorio: Scuola, Comuni, Fondazione Scuola di musica C. e G. Andreoli e altri enti, nella logica della **comunità educante**.

Il Progetto prevede attività/laboratori diversificati che si articolano per tutto l'anno scolastico, da ottobre a maggio:

- ✓ laboratori/attività di gruppo, quali la musica, il teatro, lo sport, altre discipline realizzati da docenti delle scuole e esperti esterni (Scuola di musica).
- ✓ gruppi di supporto allo studio, gestiti da personale esperto esterno
- ✓ doposcuola specialistico per alunni DSA, gestiti da personale esterno qualificato

Riteniamo che con questo Progetto ciascun ragazzo possa trovare nella scuola, oltre i tempi classici della didattica, nuove forme di relazione, improntate alla responsabilizzazione e alla fiducia reciproca, situazioni didattiche per imparare attraverso canali o strumenti diversificati e per sviluppare l'autonomia nell'apprendimento.

I progetti "**Musica ed integrazione**" e "**Rulli frulli**" che utilizzano la musica come strumento e sfondo per far emergere potenzialità, valorizzare le differenze, potenziare le relazioni.

La musica è **un mezzo** straordinario per favorire l'integrazione

- supera le barriere linguistiche
- crea una condizione di reale «parità»
- permette una molteplicità di interventi finalizzati a una partecipazione collettiva e a un risultato d'insieme
- favorisce l'attivazione di dinamiche relazionali intense ed efficaci e l'incremento di competenze prosociali

L'Istituto si innesta nella rete interistituzionale facente capo all'Unione Comuni Modenesi Area Nord relativamente agli alunni stranieri. In tal modo ha la possibilità di usufruire della **mediazione culturale** sia per attività rivolte agli alunni sia per i colloqui con le famiglie.

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

L'Istituzione promuove la continuità tra i diversi ordini di scuola attraverso:

- Protocollo di passaggio stabilito nell'Istituto per gli alunni con disabilità.
- Protocollo di rete distrettuale per l'inclusione degli alunni DSA
- Passaggi di informazione sugli alunni DSA o con altri BES coordinati dalla Funzione Strumentale DSA e Disagio
- Promozione della continuità su aspetti metodologici e didattici attraverso progetti specifici ( "La scuola fa bene a tutti")
- Realizzazione di laboratori per l'avviamento al metodo di studio e il consolidamento di procedure didattiche e per lo studio con il supporto degli strumenti compensativi rivolti agli alunni DSA delle classi 5<sup>^</sup>, ripresi nel passaggio alla scuola secondaria di I grado.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 21 giugno 2017**  
**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 22 giugno 2017**